

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 21 giugno 2018, n. 102

**Pratica SUAP n. 23798/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4./Sottomis. 4.1 “lavori di ammodernamento di fabbricati rurali all’interno della “Masseria Santa Chiara” – Comune Altamura (BA) - Proponente: Ditta DIBENEDETTO Nicola. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID\_5367.**

**La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

**VISTA** la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

**VISTI** altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- l’art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la*

*formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall’ente presso il quale è stata inoltrata l’istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

**Premesso che:**

- con nota proprio prot. 26304 del 12/04/2018, inviata a mezzo PEC in data 13/04/2018 ed acquisita agli atti di questa Sezione al n. di prot. **AOO\_089/3978 del 16/04/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l’avvio dell’endoprocedimento integrativo di competenza dello scrivente, al fine di acquisire il parere di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i. per l’intervento in oggetto;
- quindi, a seguito di una preliminare disamina della documentazione prodotta, con nota prot. **AOO\_089/5018 dell’11/05/2018**, questo Servizio comunicava alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
  - evidenza del pagamento degli oneri istruttori ex art. 9 della LR 17/2007 a favore della Regione Puglia, pena il mancato avvio dell’istruttoria ai sensi del predetto articolo di legge;
  - copia della domanda di accesso alla Misura di finanziamento in oggetto con evidenza dell’inclusione della stessa nella relativa graduatoria ove questa fosse stata pubblicata;
  - mappa catastale rilasciate dall’Agenzia delle Entrate relative ai fabbricati oggetto d’intervento;
  - copia dei titoli abilitativi edilizi relativi alla realizzazione del fienile (corpo “A”) e della tettoia/porticato (corpo “C”) oggetto dei lavori di ammodernamento;
- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. **AOO\_089/5240 del 17/05/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con note/pec inviate in data 10/05/2018 e 17/05/2018, acclamate rispettivamente ai prott. n. **AOO\_089/5003 dell’11/05/2018** e **AOO\_089/5310 del 18/05/2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente.

**Premesso altresì che:**

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa nella relativa graduatoria unica regionale, al n. d’ordine 79;

**si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita<sup>1</sup>, ad illustrare le risultanze dell’istruttoria relativa al livello 1 della “fase di screening” del procedimento in epigrafe.**

**Descrizione dell’intervento**

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell’ambito del complesso masserizio denominato “Mass. Santa Chiara”, la Ditta proponente intende effettuare lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria su alcuni dei corpi di fabbrica esistenti, senza modificarne la destinazione attuale, “*nel rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti*” (pag. 1, elab.

<sup>1</sup>la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al link: <http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=6fd8be75-d1cd-4bc6-9aee-401085df7f23&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

“Relazione tecnica”).

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto a proposito delle opere a farsi nell’elab. digitale “Relazione tecnica” (pag. 3):

“Nel dettaglio l’intervento prevede:

- Per il Corpo “A”, il fienile, e il Corpo “B”, l’ovile, ovvero per i due capannoni attigui, il ripristino e/o la sostituzione del manto di copertura esistente con elementi simili coibentati; la sostituzione di tutti gli infissi interni ed esterni attraverso infissi e vetrate in legno e/o ferro con colori a basso impatto ambientale; la tinteggiatura di tutte le pareti interne ed esterne ponendo particolare attenzione per l’esterno, per il quale verranno privilegiate pitturazioni realizzate con tinte tenui.

- Per il Corpo “C”, il porticato/tettoia, l’intervento prevede la realizzazione di una pavimentazione avente ingombro pari alla superficie da esso coperta. Per tale intervento non verranno realizzate opere di scavo, bensì l’area verrà livellata e coperta a mezzo di posa in opera di battuto in cls. Opera indispensabile per l’attività agro-silvo-pastorale di cui l’azienda ne è principale fonte di sostentamento.

- Per il Corpo “D”, l’ala Ovest dell’antica masseria, l’intervento prevede la semplice pulizia delle facciate interne ed esterne e il trattamento con idrorepellente traspirante opaco delle superfici porose; la sostituzione e/o nuova realizzazione di tutti gli infissi esterni attraverso infissi e vetrate in legno e/o ferro con colori a basso impatto ambientale; la revisione del manto di copertura; il rifacimento della pavimentazione e la demolizione dei muretti in cls utilizzati provvisoriamente come mangiatoia.

Occorre precisare che detto intervento sugli elementi architettonici esistenti sarà limitato ad una rigorosa opera di conservazione.

Verranno inoltre, per tutti i corpi oggetto d’intervento, adeguati e revisionati gli impianti elettrici esistenti. Detti corpi sono privi di ulteriori impianti.”

La localizzazione dei fabbricati oggetto d’intervento è riportata nell’elab. (digitale) Tav. 1 “inquadramento”, scala 1:500.

### **Descrizione del sito d’intervento**

Il centro aziendale e le superfici oggetto d’intervento, site in agro di Altamura (BA) alla località “Ceraso Masseria Santa Chiara”, strada vicinale Mallardo, sono censite in catasto alla particella n. 141 del foglio di mappa n. 24, in zona tipizzata dal vigente PRG “Agricola E3”, disciplinata dall’art. 23 delle vigenti N.T.A. del Comune di Altamura (cfr: pag. 3 dell’elab. “Relazione tecnica”).

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

#### **6.1.2 - Componenti idrologiche**

– UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico

#### **6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici**

– UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC “Murgia di sud-est”)

#### **6.3.1 - Componenti culturali e insediative**

– UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa:  
- segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L’Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS “Murgia Alta”, **cod. IT9120007**, di cui si riportano

gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento<sup>2</sup>:

#### **4. SITE DESCRIPTION**

##### **4.1 General site character**

<i>Habitat class</i>	<i>Cover</i>
<i>N08</i> .....	<i>20.0 %</i>
<i>N18</i> .....	<i>15.0 %</i>
<i>N09</i> .....	<i>65.0 %</i>
<i>Total</i> .....	<i>100 %</i>

##### *Other Site Characteristics*

*Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclina è submediterraneo.*

##### **4.2 Quality and importance**

*Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.*

#### **Considerato che:**

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente e a valle delle verifiche di rito, effettuate in ambiente GIS in dotazione al Servizio, i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria proposti interessano manufatti già esistenti a servizio dell'attività di allevamento, ovino ed equino, svolta in azienda;
- le opere in progetto non comportano incrementi di superficie, non alterano la volumetria degli edifici e non prevedono modifiche delle destinazioni di uso di questi ultimi, che rimangono di tipo zootecnico, concorrenti, pertanto, al mantenimento e conservazione dei prati-pascoli circostanti;
- con esplicito riferimento agli interventi sui manufatti edilizi esistenti funzionali all'attività agricola, la D.G.R. n. 620/2017, all'Allegato 2, recante "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. 25 gennaio 2017, n. 2490 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale n. 783 del 31/05/2016", con esclusiva applicazione ai fini degli interventi previsti dalla "domanda unica di pagamento" ai sensi del Reg (CE) n. 1306/2013 e s.m.i, ritenendo che gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, come definiti all'articolo 3 del DPR 380/2001 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) non determinano incidenze significative per habitat e specie, considera la procedura di Valutazione di Incidenza espletata favorevolmente;

#### **evidenziato che:**

- in base agli obiettivi di conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", in base alla tipologia d'intervento proposto nel contesto del sito RN2000 ed in assenza di effetti cumulativi con altri progetti, è possibile escludere il verificarsi di incidenze significative dirette, indirette e cumulative generate dalla realizzazione dell'intervento stesso;
- la Sezione Vigilanza Ambientale di questa Regione ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

<sup>2</sup> [ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE\\_2015/schede\\_mappe/Puglia/SIC\\_schede/Site\\_IT9120007.pdf](ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmissioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf)

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a condizione che:

- 1) le opere proposte dovranno essere eseguite nel rispetto dei materiali, colori e modalità tipiche della tradizione storica locale;
- 2) le aree funzionali al cantiere dovranno essere localizzate in corrispondenza di superfici già antropizzate, escludendo pertanto il coinvolgimento di quelle naturali, con presenza di vegetazione spontanea;
- 3) la revisione degli impianti di illuminazione dovrà avvenire nel rispetto del Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15/2006;
- 4) in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
- 5) i materiali di scarto dovranno essere smaltiti secondo la normativa di settore vigente;
- 6) non dovrà essere effettuata alcuna piantumazione di specie arboree/arbustive estranee al contesto della Murgia.

#### Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

##### Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

#### "COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

**Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.**

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

#### DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di "*lavori di ammodernamento di fabbricati rurali all'interno della "Masseria Santa Chiara"* in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Dibenedetto Nicola per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A "*Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate*" del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e **con le condizioni indicate in precedenza**, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di

- incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, alla Ditta proponente, per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano;
  - di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Altamura, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
  - di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
  - di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

**La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA**

*(Dott.ssa Antonietta RICCIO)*